



Ambasciata d'Italia  
Lubiana

## OSSERVATORIO ECONOMICO 12/2024

*22 marzo*

*Red.: Vogrič*

### ENERGIA

#### **Secondo blocco della centrale di Krško: alcuni possibili esecutori**

Il Finance scrive che la realizzazione del secondo blocco della centrale nucleare di Krško, con i prezzi attuali e con una potenza del reattore di 1.100 megawatt, costerebbe circa 10 miliardi di euro. La testata finanziaria indica fra i possibili esecutori del progetto le società che già in passato erano state più volte menzionate: l'americana Westinghouse (che aveva già realizzato il primo blocco e offre un reattore di 1.100 megawatt AP 1000), la francese EDF (che sta offrendo due tipi di reattori, uno di 1.650 e l'altro di 1.200 megawatt, però quest'ultimo in via di sviluppo) e la coreana KHNP (che sta offrendo reattori di 1.400 e di 1.000 megawatt, anche quest'ultimo in via di sviluppo).

La slovena GEN Energija, che è comproprietaria dell'impianto nella misura del 50% (l'altra metà è proprietà della croata HEP), non dovrebbe fungere da investitore; lo sarebbe una nuova società incaricata dalla prima a coordinare il progetto. Esso potrà essere realizzato con le garanzie dello Stato e gli investimenti di partner privati. Fra i potenziali partner vengono menzionati, senza però indicare nomi, anche italiani e croati, ma »per ora i colloqui al riguardo non sono stati ancora avviati«.

Martedì l'agenzia di stampa STA ha pubblicato la notizia che la HEP sta valutando la possibilità di partecipare alla costruzione del secondo blocco. La testata fa presente che la Croazia soddisfa il 15% del suo fabbisogno annuale di elettricità con l'energia generata dal reattore di Krško, avviato all'inizio degli Anni Ottanta quando entrambi i Paesi facevano parte dell'ex Jugoslavia.

#### **Costituito un consorzio per lo sviluppo di tecnologie da idrogeno**

Diciotto aziende, organizzazioni e comuni sloveni hanno costituito venerdì un consorzio finalizzato a sviluppare tecnologie da idrogeno attraverso fonti a basse emissioni di

carbonio. A coordinare il consorzio sarà l'ELES, l'azienda statale di interconnessione; a sostenerlo sono, fra gli altri, e il governo e l'associazione Hydrogen Europe. Il quotidiano Finance scrive che è intenzione dei titolari del progetto di attirare partner giapponesi, in base all'esperienza positiva fin qui avuta in questo campo con entità economiche nipponiche. La testata evidenzia che si tratta del secondo consorzio di tale tipo, dopo il progetto italo-sloveno-croato Valle dell'idrogeno, nato nel 2021, che si prefigge di produrre 3.400 tonnellate di idrogeno.

## FINANZE

### **Emessi titoli per 500 milioni di euro**

Lo Stato sloveno ha emesso titoli pari a 500 milioni di euro, che si aggiungono ai bond decennali emessi nel gennaio scorso del valore di 1,5 miliardi di euro con un rendimento del 3%.

Il quotidiano Delo nota che i 500 milioni serviranno soprattutto a coprire le esigenze di bilancio. Il piano per il finanziamento del bilancio per quest'anno prevede 4,7 miliardi di debiti di cui 2,6 miliardi saranno spesi per il rifinanziamento dei debiti. Negli ultimi anni lo Stato si è indebitato in media di 2 miliardi all'anno.

## AGRICOLTURA

### **Congelato all'ultimo momento lo sciopero degli agricoltori**

Il governo e sei associazioni di categoria hanno sottoscritto un'intesa con la quale si impegnano a trovare soluzioni a diverse questioni aperte nel campo dell'agricoltura; contestualmente è stata congelata la protesta programmata per il 19 marzo nella capitale, dove era previsto l'arrivo di moltissimi trattori da tutto il Paese. L'Esecutivo si è impegnato a coinvolgere maggiormente le associazioni agricole nella pianificazione di strutture anti-inondazione, che avevano sollevato critiche soprattutto nella parte orientale del Paese. Un altro tema spinoso riguarda gli indennizzi nelle aree colpite l'anno scorso dalle inondazioni, nonché l'abbattimento di orsi e lupi, con le lungaggini sugli abbattimenti d'emergenza, che hanno comportato ulteriori danni all'agricoltura, riporta RTV Slovenia.

E' sempre in corso lo sciopero ad oltranza degli operatori del numero 112 e quello dei medici e dentisti, che dura dal 15 gennaio scorso.

## SPESE DELLA DIFESA

### **Forte aumento delle importazioni di armi**

La Slovenia figura fra gli Stati europei che nel periodo 2019-2023 hanno maggiormente aumentato l'importazione di armi. Secondo i dati dell'Istituto Sipri di Stoccolma, ripresi dal portale di RTV Slovenia e dal quotidiano Delo, si trova al terzo posto (+3.300%, ossia è aumentata di 33 volte), dietro al Lussemburgo e all'Ucraina. A livello globale la percentuale di importazione di armi in Slovenia raggiunge quasi lo 0,05%.

A giudizio della stampa, la forte crescita va attribuita al deterioramento della sicurezza nel vecchio continente ed al fatto che in precedenza siano stati fortemente trascurati gli investimenti in armamenti/equipaggiamenti militari.

Al riguardo la ricercatrice di tale istituto, Katarina Djokić, ha precisato: “A lungo termine le importazioni slovene negli ultimi cinque anni sono sostanzialmente inferiori rispetto al periodo 2009-2013. D'altronde, sono drammaticamente più alte rispetto al periodo 2014-2018; ciò per il fatto che la Slovenia in tale periodo non ha acquistato o ricevuto quasi alcun armamento di grossa portata. Ogni acquisto, come quello dell'aereo da trasporto C-27J Spartan o di corazzati leggeri L-ATV (LKOV 4x4), può creare una visibile differenza nelle statistiche”. La ricercatrice si attende che – in relazione alle ultime commesse, quali l'acquisto di un ulteriore aereo Spartan, di elicotteri da trasporto leggeri dall'Italia e del sistema di difesa anti-aerea dalla Germania – le importazioni in Slovenia nei prossimi anni continueranno a crescere.

Durante l'incontro con il Segretario Generale dell'Alleanza Atlantica, Jens Stoltenberg, ieri a Bruxelles, il Premier Robert Golob ha annunciato che il 2030 è la data entro la quale la Slovenia raggiungerà il 2% del PIL per le spese alla difesa, riporta il quotidiano Dnevnik. Golob ha affermato che negli ultimi 3 anni la Slovenia ha aumentato del 70% le spese per gli equipaggiamenti militari. Lo scorso anno le spese alla difesa hanno raggiunto l'1,33% del PIL.

## ATTUALITA'

### **Approvata la proposta per istituire una nuova commissione d'inchiesta**

La camera alta del Parlamento ha approvato la proposta affinché venga istituita una commissione parlamentare d'inchiesta per far luce sulle operazioni d'affari svolte dalla società energetica Gen-I, in passato guidata dal Premier Golob, dalla Star Solar, il cui proprietario è sempre il capo del governo, nonché sul presunto finanziamento del suo partito, il Movimento Libertà. La proposta era stata avanzata dai rappresentanti dei comuni su iniziativa di Andrej Poglajen (SDS); la stampa osserva che la decisione di ieri fa seguito al tentativo, andato a vuoto, di istituire tale commissione da parte della camera bassa, cioè dell'Assemblea Nazionale.

Della stessa questione si è occupata ieri la Commissione per il controllo delle finanze pubbliche. Essa ha invitato l'Amministrazione finanziaria (FURS) a verificare nei dettagli le operazioni di Star Solar e il governo a presentare un rapporto.

### **Multa alla Slovenia**

La Corte di Giustizia dell'UE ha inflitto alla Slovenia una multa di 800.000 euro per il fatto che Lubiana abbia recepito in ritardo la direttiva UE sulle reti di comunicazione elettronica. Sebbene la scadenza fosse fissata a dicembre 2020, la Slovenia ha adottato la nuova legge sulle comunicazioni elettroniche solo nel settembre 2022, riporta l'agenzia STA.